

PRESENTAZIONE APEA

Il Consorzio ASI, in qualità di capofila, ha partecipato all'Avviso pubblico della Regione Lazio (Determinazione Dirigenziale n. G08648 del 9 luglio 2018) per Sostegno alla Qualificazione delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate. L'Ente e altri 22 Soggetti Costituenti elaboravano una Proposta di Sviluppo finalizzata a qualificare i sette Agglomerati industriali presenti nel P.R.T. consortile in un'unica Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata denominata APEA ROMA-LATINA.

La Regione Lazio (con Determinazione Regionale n. G02501) ha approvato la Proposta di Sviluppo presentata dal Consorzio ASI, denominata APEA ROMA-LATINA e identificata con il numero A201809044V01;

Successivamente è stato elaborato uno Studio di Fattibilità (SDF) per la realizzazione dell'APEA ROMA LATINA particolarmente apprezzato anche dalla Regione Lazio soprattutto per la estensione territoriale che intende qualificare. Infatti l'area individuata dallo SDF è costituita dai sette Agglomerati industriali che rientrano nel P.R.T. del Consorzio ASI: Castel Romano; Santa Palomba; Aprilia; Cisterna di Latina; Latina Scalo; Pontinia e Mazzocchio. Lo SDF suddiviso in 8 capitoli e sintetizzati nel modo seguente: 1. Quadro conoscitivo; 2. Analisi del profilo prestazionale da raggiungere nel medio breve periodo; 3. Matrice di scambio APEA; 4. Strutturazione del Soggetto Gestore; 5. Business plan previsionale; 6. Convenienza economico-sociale; 7. Procedure; 8. Monitoraggio.

Nello SDF sono inseriti 81 progetti per un costo complessivo di € 124.240.859,85 suddivisi in due stralci. Il primo prevede 30 progetti per un importo complessivo di € 81.140.699,40; il secondo 51 progetti per un importo di € 43.100.159,60.

I progetti riguardano investimenti per l'efficienza energetica, investimenti per la riduzione di emissioni inquinanti, investimenti per il risparmio, il riciclo dell'acqua all'interno del ciclo produttivo o riutilizzo delle acque reflue industriali, investimenti per la preparazione al riutilizzo o il riciclaggio di rifiuti.

Alcuni dei progetti inseriti nello SDF sono:

- Impianti di produzione di energia tramite pannelli fotovoltaici (tettoia fotovoltaica) e stazioni di ricarica elettrica
- Parco navette elettriche (Green-Go Bus)
- Centraline per il monitoraggio eco-ambientale (aria, suolo e acqua)
- Impianti di videosorveglianza
- Impianti di illuminazione pubblica a LED con riduzione di inquinamento illuminotecnico (UNI11248 e UNI 13201-2)
- Reti di Fibra ottica FTTH
- Piattaforme ecologiche con misurazione e codifica di rifiuti
- Depuratori chimico-fisico-biologico consortili per il recupero e riutilizzo delle acque reflue e dei fanghi di depurazione da destinare anche all'agricoltura
- Aree a Verde Pubblico Attrezzato – Riqualficazione Paesaggistica

Lo SDF ricomprende, inoltre, 4 sub pianificazioni e progetti che riguardano essenzialmente la costituzione di Soggetti Gestori che avranno la prerogativa di governare i cicli fondamentali di una Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata:

1) Waste management – Soggetto Gestore per la razionalizzazione dei rifiuti solidi e liquidi, urbani e industriali

Il servizio di raccolta e stoccaggio rifiuti può essere gestito da un'impresa individuata dal Soggetto Gestore, secondo procedura comparativa basata sull'offerta economicamente più vantaggiosa. Nel tempo, il Soggetto Gestore provvederà ad elaborare studi specifici in materia di Waste management e ad individuare possibili sinergie per la realizzazione di simbiosi industriali e "cicli chiusi". Potranno essere effettuati corsi per le aziende, nonché fornite consulenze specifiche o avanzate proposte per l'innovazione dei metodi di produzione e l'innovazione di prodotto, indicando anche certificazioni applicabili.

2) Energy management – Soggetto Gestore per approvvigionamento e produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili

Al fine di ottenere una complessiva riduzione delle emissioni inquinanti e in particolare della CO₂, il Soggetto Gestore dovrà incentivare l'utilizzo di fonti rinnovabili per l'approvvigionamento energetico. Un primo modo per raggiungere tali obiettivi è la sensibilizzazione delle aziende al tema e guidare i contesti produttivi verso l'utilizzo di impianti che rendano efficiente l'uso dell'energia. Il Soggetto Gestore può anche valutare la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili centralizzati o consortili (impianti fotovoltaici) che forniscano energia per l'autoconsumo delle imprese, per la ricarica di veicoli elettrici nonché per la rivendita in rete, operando secondo una logica di Energy Service Company (Esco).

Il sistema di realizzazione, coordinamento e monitoraggio dell'energia, previsto come attività del Soggetto Gestore, può essere ampliato ad altri contesti produttivi vicini. Anche in questo caso il servizio potrà essere offerto dal Soggetto Gestore ed essere offerto ai Comuni per la realizzazione di Piani di azione per l'energia sostenibile (PEAS) in conformità al Patto dei Sindaci e all'obiettivo di riduzione delle emissioni di CO₂ secondo le indicazioni della UE, nonché con la strategia europea 2020.

3) *Water management* - Soggetto Gestore per il ciclo delle acque, approvvigionamento da pozzi ex-novo e/o riattivazione di quelli esistenti, depurazione con riutilizzo delle acque reflue e dei fanghi da destinare all'agricoltura

Il modello produttivo dovrebbe cercare di garantire la sicurezza idrogeologica dell'area e quindi ridurre le portate di deflusso, contribuendo alla ricarica della falda sotterranea e assicurando la qualità ambientale del reticolo idrografico superficiale. In particolare lo scarico delle acque reflue dovrebbe avvenire attraverso un sistema di smaltimento a reti separate, così da agevolare la realizzazione di un sistema di depurazione che riduca l'impatto ambientale dei processi depurativi. Il Soggetto Gestore può effettuare fin da subito uno studio per valutare le modalità di *water management* applicabili all'Agglomerato industriale. Come per i rifiuti, potranno inoltre essere effettuati corsi per le aziende, nonché fornite consulenze specifiche o avanzate proposte per l'innovazione dei metodi di produzione e l'innovazione di prodotto, indicando anche certificazioni applicabili.

4) *Gestione complessiva dell'Economia Circolare - Gestione integrata rifiuti*

La **valorizzazione economica dei flussi di materiali presenti nei rifiuti** costituisce un'opportunità di **sinergia tra l'Agglomerato industriale e il territorio regionale nel suo complesso**, nell'ottica di un processo di **ecologia industriale ed economia circolare**.

In particolare le politiche regionali a sostegno della crescita dei settori produttivi collegati alla *circular economy* e all'economia verde sono parte integrante della più ampia strategia con cui si vuole accompagnare il riposizionamento competitivo delle imprese e dell'economia del Lazio attraverso l'adozione di nuovi paradigmi produttivi, assumendo il binomio innovazione/internazionalizzazione come uno dei poli di riferimento e sviluppando le tecnologie tipiche della rivoluzione di industria 4.0.

La piattaforma ecologica previsto dallo Studio di fattibilità è finalizzata al deposito ed alla gestione differenziata dei rifiuti (cartone, plastica, metalli, ...).

L'obiettivo del progetto di sinergia è quello di potenziare la capacità di avvio al recupero di alcune tipologie di rifiuti provenienti dalle attività produttive, valutare opzioni di avvio al riciclaggio da parte di alcune aziende, riducendo le quantità di rifiuti da avviare allo smaltimento.

L'intervento prevede il coinvolgimento delle imprese dell'Agglomerato e potrà prevedere anche il coinvolgimento dei soggetti attivi nella gestione dei rifiuti presenti all'interno della SUB-ATO, con la definizione di accordi commerciali per definire lo scambio dei rifiuti tra le diverse realtà.

Il Soggetto Gestore dell'APEA avrebbe quale compito il coordinamento di queste attività, mettendo a disposizione, all'interno dei servizi di controllo e monitoraggio, una banca dati on-line sui flussi di rifiuti delle imprese, in modo da mettere in contatto in tempo reale la produzione di rifiuti di ambito (nei centri di raccolta dell'APEA) e la domanda proveniente da Aziende e Enti che provvederanno al loro recupero e riciclaggio.

Al fine di svolgere tale funzione di coordinamento, risulta necessario predisporre banche dati informatizzate e georeferenziate e alimentate dagli utenti coinvolti e attivare una **piattaforma web** in grado di favorire le relazioni tra operatori e lo scambio di materiali, finalizzata al trattamento e valorizzazione dei rifiuti e dei sottoprodotti. La piattaforma web conterrebbe sia l'offerta dei rifiuti che possono essere potenzialmente avviati

a recupero sia la domanda effettuata dalle aziende che sono in grado di trasformare questi rifiuti in una materia prima per i propri cicli di produzione oppure per altre imprese.

Il progetto di costituzione di APEA e la realizzazione della piattaforma ecologica nell'Agglomerato potrebbe diventare un nodo di tale piattaforma web ovvero un centro logistico per la selezione dei sottoprodotti, facilitando gli aspetti logistici connessi allo scambio di materiali e risorse tra le aziende sia all'interno dell'Agglomerato sia tra l'Agglomerato e gli altri Agglomerati (in cui sono previste altre piattaforme ecologiche per la raccolta dei rifiuti), nonché negli altri contesti produttivi che utilizzeranno la piattaforma web di scambio.

Le attività di simbiosi dovranno poi essere accompagnate da incontri di informazione e formazione rivolti alle imprese e ai diversi operatori del settore.